ASACERT
ASSESSMENT & CERTIFICATION

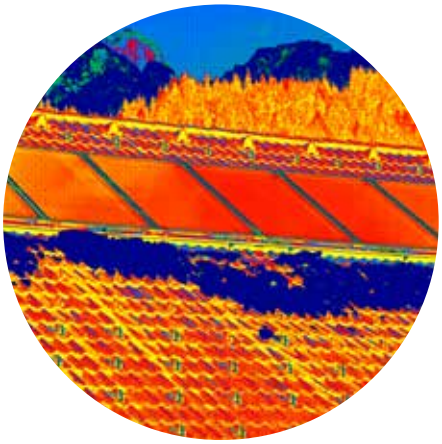
ISO 37001 - ANTI-BRIBERY MANAGEMENT SYSTEM

Il Gruppo ASACERT offre servizi di Ispezione, Certificazione e Valutazione, in accordo agli standard internazionali ISO/IEC 17020 e ISO/IEC 17021, con accreditamenti UKAS nel Regno Unito, ACCREDIA in Italia e DAC negli Emirati Arabi Uniti e notifica presso la Comunità Europea per la marcatura CE (CE 2021).

I professionisti ASACERT – distribuiti su tutto il territorio nazionale – vantano una specifica competenza settoriale, si sottopongono a periodiche verifiche di aggiornamento in relazione a nuove metodologie e tecniche di auditing, variazioni delle normative di settore e introduzione di nuovi schemi di certificazione, con il fine di garantire sempre valutazioni tecniche avanzate e affidabili. L'esperienza pluriennale maturata in diversi settori di intervento consente da un lato di offrire risposte tempestive e specialistiche, dall'altro di sviluppare servizi articolati e trasversali.

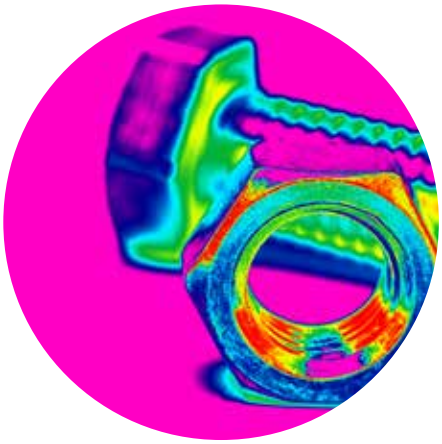
Vogliamo essere un valore aggiunto per le imprese, partecipare al loro sviluppo e ai loro obiettivi. Affianchiamo il personale interno alle aziende con la nostra esperienza e professionalità, trasferendo il know-how maturato in anni di studio e di lavoro sul campo. Ricerchiamo il miglioramento continuo, offrendo a chi lavora con noi un tangibile vantaggio competitivo.

"Noi siamo quello che continuamente facciamo.
Perciò l'eccellenza non è un gesto, ma un'abitudine"
Aristotele



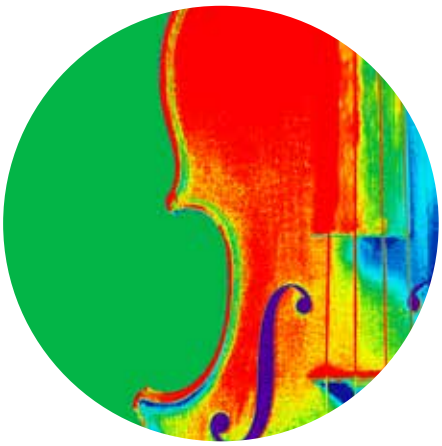
Ispezioni

Le attività di ispezione sono propedeutiche al monitoraggio della conformità di processi ed impianti rispetto alle normative vigenti per affiancare le imprese nella verifica costante e puntuale dell'efficienza ed efficacia dei processi interni, massimizzando la qualità del proprio operato, riducendo i rischi ed accrescendo la competitività.
ASACERT, grazie all'apporto di un team di professionisti in possesso di specifiche competenze, offre a realtà nazionali e internazionali una vasta gamma di servizi specializzati volti ad assicurare soluzioni personalizzate.



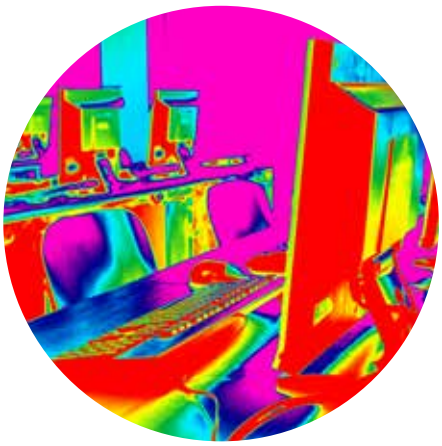
Certificazioni

La certificazione rilasciata da ASACERT, garantisce la creazione, l'applicazione ed il mantenimento di un sistema gestionale ed organizzativo d'eccellenza che costituisce il miglior biglietto da visita di un'azienda nei confronti dei portatori d'interesse.
Soprattutto un sistema integrato di certificazioni testimonia la volontà di crescere prestando la massima attenzione all'efficacia dei processi, alla motivazione dei dipendenti e alla soddisfazione dei clienti, definendo criteri e modalità di lavoro coerenti con lo scopo che l'azienda stessa ha deciso di perseguire.



Valutazioni

Le attività di valutazione e verifica sono processi sistematici e indipendenti volti ad acclarare, attraverso evidenze oggettive, se ed in quale misura gli obiettivi della verifica stessa sono stati soddisfatti.
Valutare è un procedimento lungo e complesso che coinvolge fattori ragionieristici, tecnici, fiscali e giuridici, ambientali, di mercato e geografici.
ASACERT, quale Ente riconosciuto dal mercato per l'erogazione dei servizi di valutazione, opera attraverso professionisti esperti - di parte terza e indipendente - e per questo è in grado di supportare le aziende a 360 gradi.



Formazione

Investire sulle competenze delle risorse umane equivale a iniziare un percorso di crescita e innovazione che può determinare il successo di un'impresa. Per questo ASACERT organizza corsi di formazione rivolti ad un vasto target proveniente dai più diversi settori industriali.
I corsi, qualificanti e professionalizzanti, sono accreditati e realizzati in collaborazione con Enti di elevato prestigio e si caratterizzano per l'alto profilo tecnico-scientifico dei relatori e per un metodo di apprendimento basato sul coinvolgimento diretto dei partecipanti e sulla possibilità di effettuare esercitazioni guidate in aula.

ISO 37001 ANTI-BRIBERY MANAGEMENT SYSTEM

Cos'è la norma UNI ISO 37001

La norma internazionale ISO 37001 – elaborata dal Comitato Tecnico "Anti-bribery management system" – fissa i requisiti per stabilire, aggiornare e migliorare un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione che contenga misure idonee all'identificazione e valutazione del rischio di corruzione e per prevenirlo, rintracciarlo e affrontarlo.

COSA SI INTENDE PER "CORRUZIONE"

Offrire, promettere, fornire, accettare o richiedere un vantaggio indebito in qualsivoglia valore (che può essere economico o non economico) direttamente o indirettamente e indipendentemente dal luogo, violando la legge vigente come incentivo o ricompensa per una persona ad agire o a omettere azioni in relazione alla prestazione delle mansioni di quella persona.

QUAL È L'OBIETTIVO DELLA NORMA

Lo scopo è quello di permettere all'azienda di determinare i fattori che possono influire sulla propria capacità di raggiungere gli obiettivi del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, mediante l'individuazione di caratteri generali, tra cui:

- le dimensioni, la struttura e l'autorità decisionale delegata dell'organizzazione
- i luoghi e i settori in cui la società opera
- la natura, l'entità e la complessità delle attività svolte
- il modello commerciale
- gli enti su cui esercita il controllo
- i soci in affari
- la natura e l'entità delle interazioni con i pubblici ufficiali
- gli obblighi e gli adempimenti di legge, normativi, contrattuali e professionali applicabili, mantenendo come focus anche l'interesse degli *stakeholder*.

NORMATIVA NAZIONALE
La L. 190/12 (come modificata dal D.lgs. 33/2013 e integrata dal D.lgs. 97/2016) ha elaborato un sistema anti corruttivo a livello nazionale (con il Piano Nazionale Anticorruzione - PNA) e a livello decentrato, per singole amministrazioni (mediante il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione - PTPC). La stessa è qualificata come norma di sistema, altamente generale con il compito di tracciare i tratti fondamentali della lotta alla corruzione.

ANAC ha inoltre emanato aggiornamenti al PNA (Determinazione 12/2015). Tali misure, peraltro, si affiancano ad ulteriori significative novità in materia di trasparenza e controllo ed in particolare all'approvazione, da parte dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato (AGCM) del Regolamento che stabilisce i criteri e le modalità di attribuzione del rating di legalità delle imprese.

Nel nostro vigente codice penale, il reato di corruzione è inquadrato al Titolo II, nei Delitti contro la Pubblica Amministrazione (secondo le indicazioni costituzionalmente orientate dell'Art. 97).

L'Art. 318 c.p. – rubricato Corruzione per l'esercizio della funzione – indica l'accordo fra un pubblico funzionario ed uno o più privati cittadini per mezzo del quale il primo accetta dal secondo o dai secondi un compenso non dovuto come corrispettivo di un atto relativo all'esercizio delle sue funzioni. L'Art. 319 c.p. – rubricato Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio – è caratterizzato da uno o più atti contrari ai doveri d'ufficio, accompagnati da indebite dazioni di denaro o prestazioni di utilità, sia antecedenti che susseguenti rispetto all'atto tipico.

PRINCIPALI IMPLICAZIONI

Con le novità introdotte dalla Legge Anticorruzione, i maggiori controlli del Legislatore in materia e – con l'ingresso nel panorama normativo del nuovo Codice Appalti (D.lgs. 50/2016) che prevede un ruolo di maggiore rilevanza attribuito ad ANAC - le aziende hanno la sempre più forte necessità di rafforzare i propri meccanismi di controllo preventivo con riferimento alle pratiche corruttive.

Il Modello di Gestione ex D.lgs. 231/01, il Codice Etico, l'attribuzione del *rating* di legalità alle imprese nonché l'implementazione di sistemi di gestione sempre più restrittivi a volte non sono sufficienti per la tutela di un'azienda. Tali misure devono necessariamente intrecciarsi con sistemi virtuosi di prevenzione e di promozione di adeguati principi etici nelle attività imprenditoriali.

Il sistema di Certificazione 37001 implementa, raccoglie, gestisce e migliora le informazioni che vengono quotidianamente raccolte dalle aziende, identifica i ruoli coinvolti e le risorse da formare ed implementare, monitorando l'attività di informazione, formazione e controllo che deve necessariamente essere presente in una realtà imprenditoriale.

PROGRAMMA ANTICORRUZIONE

L'obiettivo primario delle aziende dovrebbe essere orientato a creare un sistema multifunzionale e trasversale del proprio sistema di controllo interno, atto a tutelare e prevenire qualsivoglia attività corruttiva. Un adeguato programma anticorruzione dovrebbe, in generale, svilupparsi prevedendo:

1. l'individuazione delle aree a rischio e l'analisi dei presidi di controllo in essere;
2. la definizione e la rivisitazione dei flussi informativi verso gli organismi preposti (Organismo di Vigilanza e Vertici aziendali) e l'adozione di efficaci meccanismi di segnalazione di accertate o presunte violazioni (*whistleblowing*);
3. il rafforzamento del sistema sanzionatorio;
4. la rivisitazione delle procedure di formazione e attuazione delle decisioni;
5. la rivisitazione del Codice Etico e, più in generale, adeguati programmi di Corporate Social Responsibility;
6. la promozione di corsi di formazione specifici e la promozione di campagne di sensibilizzazione;
7. efficaci piani di monitoraggio, accertamento delle violazioni delle regole aziendali e di reporting.

BENEFICI

- Maggiore facilità di accesso al credito bancario e ai finanziamenti della Pubblica Amministrazione
- Possibilità di far valere esimenti da meccanismi di responsabilità dell'azienda
- Adozione di un modello virtuoso a tutela e miglioramento della reputazione
- Contenimento delle spese e delle passività associate
- Contenimento e minimizzazione di rischi e sanzioni in funzione dei danni cagionati, anche ai sensi del D.lgs. 231/01
- Aumento della trasparenza e miglioramento delle prestazioni

L'approccio *risk-based* per l'adozione e l'attuazione di adeguati meccanismi di prevenzione in materia di anticorruzione sfrutta e sviluppa a favore dell'azienda le logiche e le metodologie già consolidate per la costruzione di modelli di *compliance* favorevoli e congruenti a normative nazionali ed internazionali su analoghe tematiche.
L'Organizzazione deve essere in grado di effettuare, nell'analisi della propria attività, una disamina dei criteri per valutare il proprio livello di rischio, determinando gli elementi esterni e interni rilevanti, con indicazione delle attività che influenzano la propria capacità di raggiungere gli obiettivi. Il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione deve quindi contenere misure idonee, ideate per identificare e valutare il rischio di corruzione con il fine di prevenirla, rintracciarla e affrontarla.

RUOLI E RESPONSABILITÀ

Gli organi di indirizzo (che possono includere: il consiglio direttivo, le commissioni del consiglio direttivo, il consiglio di sorveglianza, i membri del consiglio di amministrazione e i supervisori) devono elaborare una Politica Anticorruzione che definisca: obiettivi strategici in materia di anticorruzione; risparmio di risorse pubbliche; riqualificazione del personale; incremento delle capacità tecniche e conoscitive; strategie di coordinamento; organizzazione di un sistema di prevenzione; misure nei confronti delle Società concessionarie (es. obbligo adozione Modello 231) e/o partecipate (es. protocolli di legalità).

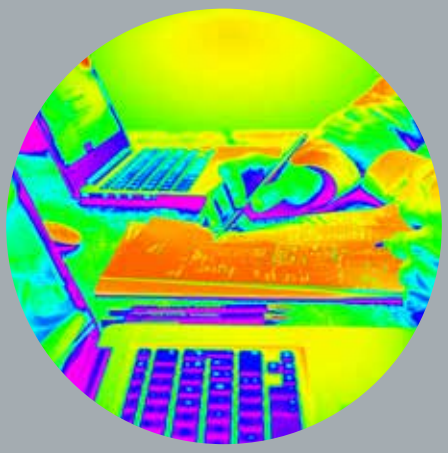
L'analisi del rischio di corruzione e le misure di prevenzione rischiano di rimanere adempimenti puramente formali se nel Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione non sono chiaramente definite le responsabilità dei diversi soggetti che agiscono all'interno dell'amministrazione. Pertanto è necessario definire i limiti fra poteri di indirizzo, poteri di gestione e poteri operativi evitando situazioni di "interferenza", che si generano, ad esempio, quando gli Amministratori cercano di interferire nella gestione o attuazione dei processi, i ruoli gestionali agiscono senza rendere conto agli amministratori, o i ruoli operativi sono liberi di gestire con eccessiva autonomia le proprie attività.

I soggetti principalmente coinvolti nella definizione della Politica Anticorruzione sono:

ALTA DIREZIONE
Intesa come la persona o il gruppo di persone che, al livello più elevato, dirigono e controllano una organizzazione.

ORGANO DIRETTIVO
Che detiene la responsabilità e l'autorità per l'amministrazione delle attività a cui fa capo l'alta direzione. I suoi principali compiti sono: approvare la politica; assicurarsi che la strategia e la politica siano allineate; ricevere e sottoporre a riesame le informazioni sul contenuto e sul funzionamento del SG; richiedere che vengano stanziate e assegnate risorse per un funzionamento efficace del SG ed esercitare una sorveglianza ragionevole sull'attuazione del SG da parte dell'alta direzione.

PERCHÉ AFFIDARSI AD ASACERT?



ASACERT è da anni al fianco delle imprese per supportarle nel miglioramento dei processi e il raggiungimento degli obiettivi.

Riconosciuta e apprezzata nel settore per l'alta specializzazione dei suoi tecnici, fa della tecnologia uno degli elementi chiave di tutti i suoi servizi, in particolare per l'analisi e la verifica dei sistemi di gestione sviluppa un approccio personalizzato e sostenibile per l'impresa, evitando oneri e burocrazia non necessari.

Il personale ASACERT è sempre aggiornato in tema di normazione; questo aspetto, unito alla ricerca e alla formazione continue, permette di distinguersi sul mercato e rappresenta un vero e proprio vantaggio per le aziende partner.

04-2017

ASACERT
ASSESSMENT & CERTIFICATION

ASACERT - Assessment & Certification
MILANO, Via Vittorio Veneto, 2 - 20032 Cormano
tel. +39 02 45498783 - fax +39 02 45494150

info@asacert.com - www.asacert.com